

Michela Curetti specializzata nell'attività di "interior designer"

Monregalese veste d'arte le stanze

Di lei hanno scritto le più importanti riviste

MONDOVI - Di lei hanno scritto importanti riviste di arredamento e non, italiane e straniere: AD, Antichità, Elle Decore (in Italia e in Francia), Brava Casa, Vivi Milano, Madame Figaro.

Michela Curetti nasce a Mondovì nel 1964. Frequenta il Liceo Artistico a Torino dopodiché si trasferisce a Milano per iscriversi all'Accademia di Brera dove consegue il diploma in scultura, la sua prima passione dalla quale presto però si allontana per avvicinarsi alla decorazione di interni.

Inizia così a collaborare con gli esperti del settore e a frequentare studi di design prestigiosi: giovanissima lavora nello studio di design per tessuti di Melvin Anderson, dove collabora a sviluppare stili di tendenza e familiarizza con forme e colori. Nel 1990 diventa socia dello studio di decorazione di interni Mocart, ma l'anno cruciale della carriera di Michela è il 1992 quando nasce la MICHELA CURETTI INTERIOR DESIGN, con sede a Milano in Via Messina 6 (tel. 347/9727980).

Oggi questa eclettica ragazza monregalese è un'artista affermata nel suo campo, non solo in Italia, ma anche all'e-

stero ed ha al suo attivo collaborazioni ad alto livello che hanno visto il suo studio realizzare, tra gli altri, casa Zegna a Biella, casa Perry a Sidney, villa Castelli a Lucca, gli uffici Silva Chimica a Mondovì, casa Maffei a Parigi, casa Riva sul Lago Maggiore, la casa di Marcella Bella a Milano, i negozi Antik Batik a Parigi, i negozi Felisi a Milano.

Ma in che cosa consiste esattamente l'attività di un interior designer? L'obiettivo principale del lavoro di Michela Curetti è rendere armoniosi e piacevoli gli ambienti lavorativi ed abitativi attraverso uno studio approfondito che si avvale della sua esperienza e del suo gusto artistico. Concretamente Michela progetta e lavora lo spazio in tutte le sue dimensioni: realizza tappezzerie decorate a mano, dipinge parquet e piastrelle, crea paesaggi immaginari con affreschi a trompe l'oil. Tutto questo utilizzando le più svariate tecniche e richiamandosi a vari stili che possono spaziare da quello classico o comunque legato alla tradizione europea, oppure richiamare alla memoria immagini di altre culture, come quando si incontrano, negli spazi da lei decorati, le linee



Michela Curetti

pulite giapponesi o motivi decorativi indiani o primitivi.

La stessa attenzione prestata allo spazio si riflette anche nell'amore per gli oggetti e per i mobili che in esso trovano collocazione: Michela infatti sceglie o realizza stoffe dipinte che possono riportare a nuova vita vecchie poltrone dimenticate o altri elementi d'arredo che vengono reinterpretati e rinnovati per essere integrati armoniosamente con l'ambiente.

Una capacità di intervento a tutto campo quella di Michela Curetti che porta comunque in

primo piano il gusto del cliente: come lei stessa infatti ci spiega, il punto di partenza del suo lavoro consiste proprio nello studiare l'ambiente sul quale deve operare e le aspettative ed i gusti del committente, che mai devono essere prevaricati, ma semmai guidati alla ricerca di una buona ed accogliente atmosfera.

La MICHELA CURETTI INTERIOR DESIGN si occupa infine anche di restauro di affreschi e facciate ed è proprio grazie a quest'ulteriore aspetto della sua attività che l'artista monregalese ha partecipato alla realizzazione del Piano Colore di Mondovì Piazza, che a maggior ragione possiamo qui definire ancora una volta il salotto della nostra Città.

Paola Ingaramo